



Matrimonio imperfetto 🏡👰

(la trascrizione è più in basso)

Lessico difficile

stimolante

che dà energia o interesse,
che motiva a fare o
pensare

stimulating

fra

tra

between

sembrare

apparire in un certo modo,
dare l'impressione di

to seem

**mettere il bastone fra le
ruote (a qualcuno o
qualcosa)**

impedire o ostacolare
qualcuno nel fare qualcosa

*to put a spoke in
someone's wheel*

sposini

i due che si sono appena
sposati

newlyweds



Ciao e benvenuto o benvenuta su Podcast Italiano Principiante, un podcast per chi sa un po' di italiano e vuole fare progressi attraverso l'ascolto di storie, riflessioni e conversazioni facili... ma anche **stimolanti**. Oggi ti propongo una storia che parla di un matrimonio in Italia, **fra** un americano e un'italiana. Tutto **sembra** andare bene ma poi c'è un problema che davvero **mette il bastone fra le ruote ai** due futuri **sposini**. **Spero che questa storia ti piacerà.**

ogni

tutti, ciascuno di un gruppo
o insieme

every, each

dare un'occhiata

guardare velocemente
qualcosa

to take a look



Come sempre, prima di cominciare, ti ricordo che troverai la trascrizione con il glossario sul nostro sito, podcastitaliano.com: queste risorse ti aiuteranno a capire perfettamente **ogni** parte di questa storia, ogni parola e costruzione che, magari, non conosci. Il link è nelle note di questo episodio, quindi vai a **dare un'occhiata**. La trascrizione è super utile, ti consiglio di [usarla](#).

ogni tanto

a volte, non spesso

every now and then

essere sempre di corsa/di fretta

avere sempre fretta, essere
molto impegnato

to always be in a rush

impegno

attività o responsabilità da
rispettare

a thing to do



Olivia non vede i suoi genitori da tanto tempo. Dopo la laurea, è partita per gli Stati Uniti per un master, e poi ha trovato lavoro lì. **Ogni tanto** torna a casa a Siena per Natale o per l'estate, ma **è sempre di corsa, di fretta**, sempre con tante valigie, tanti **impegni** e pochissimo tempo.

rientrare a casa

tornare a casa

to come back home

anello 💍

gioiello prezioso portato al dito

ring

restare senza parole

essere molto sorpreso o emozionato

to be speechless

tutto, tutta sorridente

che sorride molto,
dall'aspetto felice

all smiles

sposarsi

unirsi in matrimonio

to get married

svenire

perdere i sensi

to faint

sposo

uomo che si sposa

groom



E così, quando un giorno **rientra a casa** con un **anello** al dito, i suoi genitori **restano senza parole**. E quando lei, **tutta sorridente**, annuncia che **si sposa**... la madre quasi **sviene**. E non per l'emozione, o almeno, non solo per quella, ma per il nome dello **sposo**.

come facciamo con...

modo per chiedere come risolvere una situazione

what do we do about...

bomboniera



"Michael? Ma è americano, Olivia! E **come facciamo con** il pranzo, la cerimonia, le **bomboniere**, i parenti?"

piccolo dono che si dà agli
invitati di un evento
party favour



nei minimi dettagli

in modo preciso e completo
in every detail

invitato, invitata

persona che partecipa a
una festa o cerimonia
guest



Olivia la guarda con calma, e risponde con un sorriso: "Mamma, non ti preoccupare. Abbiamo tanto tempo per organizzare tutto **nei minimi dettagli**. Sarà un matrimonio semplice, con pochi **invitati**. E poi sono sicura che sei felice di sapere che ci sposteremo qui in Italia!"

sospirare 🥹

emettere un respiro
profondo per emozione o
stanchezza

to sigh

**presentare qualcuno a
qualcun altro**



Silenzio. La madre si siede sul divano, **sospira**. "Quando **ce lo presenti?**"

far conoscere due persone
tra loro

*to introduce someone to
someone else*

limpido, limpida

chiaro, trasparente

clear

soleggiato, soleggiata

con molto sole

sunny

apparecchiato, apparecchiata

con piatti e posate messi
sul tavolo

set (for a table)

riempire

mettere qualcosa dentro
fino a che non resta spazio

to fill

avere gli occhi lucidi 😭

avere le lacrime agli occhi
per emozione

*to have shiny eyes, close to
tears*

varcare la soglia di casa

entrare in casa

to cross the doorstep

tendere la mano

porgere la mano per
salutare o aiutare



Michael arriva in Italia. Il cielo è **limpido** e **soleggiato**. Olivia lo aspetta fuori dall'aeroporto, e poi lo porta a Siena, la città dove è cresciuta. I genitori li aspettano a casa, sul terrazzo, con una tavola già **apparecchiata** e un profumo di basilico che **riempie** l'aria. La mamma di Olivia, emozionata, **ha gli occhi lucidi**. Il padre, più silenzioso, osserva curioso il ragazzo americano che **sta per varcare la soglia di casa**. Michael arriva alla porta e gli **tende la mano** con un sorriso gentile.

to reach out one's hand

colpito, colpita

impressionato o
emozionato da qualcosa

impressed

annuire 🙄👆

muovere la testa per dire sì

to nod



"Ma... parli italiano?" dice la mamma di Olivia, **colpita**. Lui **annuisce**: "Sì, studio italiano da più di un anno. È la mia lingua preferita."

pici al sugo

tipo di pasta toscana con
salsa di pomodoro

pici with tomato sauce



A tavola, tra un piatto di **pici al sugo** e un bicchiere di Chianti, tutti si rilassano. Michael ascolta con attenzione, cerca di capire tutto, e ogni tanto **si volta** verso Olivia per chiederle **sottovoce** il significato di qualche parola italiana che ancora non conosce.

voltarsi verso

girarsi per guardare da
un'altra parte

to turn around towards

sottovoce

parlare a voce molto bassa

quietly

sparecchiare

togliere piatti e posate dal tavolo dopo aver mangiato

to clear the table

in fondo

alla fine, dopotutto

at the end

in fretta

velocemente, senza perdere tempo

quickly

fidanzamento

periodo o condizione prima del matrimonio

engagement

piano piano

lentamente, con calma

slowly

legame

relazione o connessione tra persone o cose

bond, connection



I genitori di Olivia iniziano a guardare Michael con affetto: è un ragazzo gentile, buono, educato; aiuta la madre di Olivia a **sparecchiare**, scherza con il padre, e soprattutto guarda Olivia come la cosa più preziosa del mondo. Anche se **in fondo** sono un po' preoccupati, perché tutto è successo **in fretta** e in Italia **si è abituati** a **fidanzamenti** lunghi e a storie che crescono **piano piano**, i genitori di Olivia capiscono che c'è qualcosa di autentico, di sincero, in quel **legame**.

preparativi

attività necessarie prima di un evento

preparations



I **preparativi** per il matrimonio iniziano.

scuotere la testa

muovere la testa in segno di disapprovazione

to shake one's head



Michael **scuote la testa**:

"Così non è più un matrimonio, è un concerto! Un festival!"

cercare di ridurre qualcosa

provare a diminuire qualcosa

to try to reduce something

passare a

iniziare a fare un'attività o parlare di un argomento diverso da quello di prima

to move on to



"Allora tu prepara la lista dei tuoi invitati, io dei miei. Poi **cerchiamo di ridurre** il numero totale. Va bene?"

Passiamo alle bomboniere. Io pensavo a..."

regalino

piccolo regalo

small gift

in anticipo

prima del momento previsto

in advance

soprammobile

oggetto decorativo per la casa

ornament

portachiavi

oggetto carino che tiene insieme le chiavi

keychain

per ricordo

come memoria di un evento



Olivia ride: "Sono dei **regalini** per gli ospiti. Gli sposi scelgono **in anticipo** le bomboniere, cioè dei piccoli oggetti, come dei **soprammobili** o dei **portachiavi**. Puoi scegliere quello che vuoi. E poi si regalano agli invitati **per ricordo**, insieme a un **sacchetto di confetti**."

as a keepsake

sacchetto

piccola borsa di carta o stoffa

small bag



confetti

dolcetti a base di mandorla ricoperta di zucchero, tipici di celebrazioni come battesimo, matrimonio e comunione

sugar-coated almonds



mandorla

frutto secco

almond

ricoperto, ricoperta di

coperto di

covered with



"No! Non quei confetti! La parola "confetto" in italiano ha un altro significato. I confetti tradizionali, in Italia, sono **mandorle ricoperte** di zucchero bianco!"

dispari

non pari

odd



Poi gli spiega che, secondo la tradizione, in ogni sacchetto c'è un numero **dispari** di confetti.

per quanto riguarda... invece?

espressione che usiamo per
introdurre un nuovo argomento

as for... what about it?



"Va bene, capisco. **Per quanto riguarda** il ristorante, **invece?**"

vetrata

grande finestra di vetro

glass window



"Beh, io propongo una villa moderna, vicino a Firenze, con grandi **vetrate** e vista panoramica."

lucine

piccole luci decorative

fairy lights



"Io preferisco una cena in un agriturismo nella campagna della Toscana, con **lucine** tra gli alberi, tavoli lunghi e musica dal vivo. I miei parenti americani lo apprezzeranno molto..."

in mezzo al nulla

in un luogo isolato, lontano da tutto

in the middle of nowhere



"Ma l'agriturismo è **in mezzo al nulla**," dice Olivia. "Come fanno gli ospiti ad **arrivarci**?"

aperitivo

bevanda e stuzzichini prima di pranzo o cena

aperitif

antipasto

piatto che si mangia prima del primo

starter

primo, secondo

piatti principali di un pasto (pasta o carne/pesce)

first course, main course

contorno

piatto che accompagna carne o pesce, come verdure o patate

side dish



Arriva il momento di scegliere il menù per il pranzo. Olivia mostra il menù del catering: **aperitivo** di benvenuto, **antipasti** misti, due **primi**, due **secondi**, **contorni**, buffet di dolci, torta nuziale, caffè, **amari**, **digestivi**.

amaro

bevanda alcolica dal sapore forte

liqueur

digestivo

bevanda presa dopo i pasti per favorire la digestione

digestive

durare

avere una certa durata di tempo

to last

passare in un attimo

succedere molto velocemente

to go by in a flash



Michael la interrompe: "Due primi? Due secondi? Quanto **dura** questo pranzo?"

"Sì, ma **passano in un attimo!** Poi ci saranno giochi, la musica, le foto!"

campo di battaglia

luogo dove si combatte (anche metaforicamente, come qui)

battlefield

accorgersi

rendersi conto di qualcosa

to notice, to realise

disaccordo

manca di accordo o armonia

disagreement

scendere a compromessi

trovare un accordo rinunciando a qualcosa

to compromise



I preparativi continuano, e quello che all'inizio sembrava un sogno, diventa un incubo, un **campo di battaglia**. Olivia e Michael **si accorgono** che organizzare un matrimonio è molto complicato. Ogni dettaglio diventa una decisione, e ogni decisione un potenziale **disaccordo**. Comunque riescono a collaborare e a **scendere a compromessi**.

finché

fino al momento in cui
until

arrivare, una telefonata

ricevere una chiamata
to get a phone call

prenotazione

richiesta per riservare un posto o servizio
reservation



Arriviamo a una settimana prima del matrimonio. È tutto organizzato e tutto sembra andare bene **finché**, un giorno, **arriva una telefonata**. È l'agriturismo. C'è stato un errore nella **prenotazione**: una coppia di sposi aveva già prenotato lo stesso agriturismo per lo stesso giorno.

spostare

qui: cambiare posto o data
to reschedule

disponibile

libero, pronto a essere usato
available



"Ci dispiace tantissimo," dice il proprietario, "ma dobbiamo **spostare** la vostra prenotazione. L'agriturismo non è più **disponibile**."

volo

viaggio in aereo
flight



Panico. I **voli** dei parenti di Michael sono già prenotati, gli ospiti americani stanno arrivando. E loro non hanno più un ristorante per il loro matrimonio.

scoppiare a piangere

iniziare a piangere
improvvisamente
to burst into tears



Olivia **scoppia a piangere**: "È un segno! Non dovevamo sposarci in un agriturismo!"

ci sarà pure...

espressione per dire "deve esserci..."
there must be...



La madre comincia a telefonare a tutti i ristoranti della zona: "**Ci sarà pure** un ristorante disponibile per cento persone!"

ci sarà pure...

espressione per dire "deve esserci..."
there must be...



Niente. È tutto **pieno**. "Io non mi sposo in un ristorante **qualsiasi**! Non dopo tutto questo lavoro!"

pieno, piena

completo, senza spazio
libero

full

qualsiasi

quello possibile, non
importa quale

any

raccolto

ordinato, messo insieme

tied up, back



Ed è in quel momento che entra in scena la vera eroina di questa storia: la nonna di Olivia. Vincenzina. Ottantatré anni, capelli bianchi **raccolti**, grandi occhiali rosa. Chiama Olivia al telefono e le dice: "Il matrimonio si farà nel mio giardino."

lusso

ricchezza, eleganza

luxury

mettersi al lavoro

iniziare a lavorare su qualcosa

to get to work

montare

assemblare o installare qualcosa

to assemble

appendere

fissare qualcosa in alto

to hang

tovaglia

stoffa che copre il tavolo

tablecloth



Il giardino della nonna è grande, pieno di rose, ulivi e una vista meravigliosa sulla campagna toscana. Non è un posto di **lusso**, ma è una gemma italiana. La nonna chiama il resto della famiglia e tutti **si mettono al lavoro**: i cugini di Olivia **montano** un gazebo, gli zii **appendono** le lucine, i genitori decorano i tavoli con delle splendide **tovaglie** bianche e fiori ovunque.

splendere

emettere luce, brillare

to shine



Finalmente, il giorno dopo, arriva il momento di sposarsi. Il sole **splende** sulla chiesa, la cerimonia è meravigliosa.

fischiare

fare un suono, un fischio,
con le labbra

to whistle

percorrere la navata

camminare lungo il
corridoio centrale di una
chiesa

to walk down the aisle

lanciare il riso

gettare chicchi di riso agli
sposi come augurio

to throw rice

addosso

su qualcuno o qualcosa

on, onto

buon augurio

segno di felicità o speranza
per il futuro

good omen



Gli invitati applaudono, urlano, e **fischiano** mentre la coppia **percorre la navata** pronta a uscire dalla chiesa. Fuori, il resto degli invitati li attende per **lanciarli** il **riso**. In Italia, infatti, si usa lanciare il riso **addosso** agli sposi fuori dalla chiesa: è un gesto di **buon augurio**, un modo per augurare alla nuova coppia abbondanza, fertilità e una vita piena di fortuna.

saltare a bordo di

salire velocemente su un veicolo

to jump on board

macchina d'epoca

auto antica o storica

vintage car

accorgersene (accorgersi di)

rendersi conto di qualcosa

to realise



Subito dopo, gli sposi **saltano a bordo di** una bellissima **macchina d'epoca** e guidano fino a casa della nonna di Olivia. Gli invitati si mischiano nelle varie macchine e li seguono. Il pranzo dura davvero cinque ore, ma nessuno **se ne accorge**.

brindare

alzare il bicchiere per festeggiare

to make a toast

abbassare

portare qualcosa più in basso

to lower



Si balla, si canta, **si brinda**, si gioca, si mangiano i confetti e tutti sono felici. La nonna di Olivia ha preparato anche un tavolo dove tutti gli invitati possono lasciare i regali per gli sposi. A fine serata, dopo un pranzo durato cinque ore, la musica **si abbassa** e le lucine si accendono tra gli ulivi.

annullare

cancellare un evento o appuntamento

to cancel

nonostante tutto

anche se ci sono difficoltà

despite everything



"Riescono a trasformare una festa in un disastro, come quando l'agriturismo **ha annullato** la nostra prenotazione all'ultimo momento. Ma poi riescono anche a trasformare un disastro in una festa, a trovare soluzioni impossibili, a ridere, a cantare, a brindare **nonostante tutto**."

stringere la mano

prendere la mano a qualcuno

to hold someone's hand

non avere niente a che fare con

non essere collegato o coinvolto

to have nothing to do with

creare problemi dal nulla

causare difficoltà senza motivo reale

to make problems out of nothing

motivo

ragione

reason



Olivia ride e gli **stringe la mano**. Intanto gli invitati ballano, chiacchierano, e brindano sotto le stelle. E in quel momento Olivia e Michael capiscono che la perfezione **non ha niente a che fare con** i fiori, con i tavoli o con le foto. Il loro matrimonio non è stato perfetto, ma è stato speciale: proprio come il Paese in cui hanno deciso di sposarsi, l'Italia. Un Paese dove **si creano problemi dal nulla**, senza **motivo**, ma poi ogni problema diventa un aneddoto, ogni difficoltà una risata, e ogni giorno, anche il più caotico, un ricordo pieno di bellezza.

Note grammaticali

spero che questa storia ti piacerà

anche se "sperare" è un verbo di speranza e aspettativa e quindi, di solito, richiede il modo **congiuntivo**, possiamo usarlo anche con **l'indicativo**. Infatti, usiamo il **congiuntivo** per esprimere opinioni o speranze riguardo a qualcosa del **passato** ("spero ti sia



Tutto **sembra** andare bene ma poi c'è un problema che davvero **mette il bastone fra le ruote ai** due futuri **sposini**. **Spero che questa storia ti piacerà.**

*piaciuto il podcast che hai ascoltato") o anche del **presente** ("spero ti piaccia il podcast che stai ascoltando"). Per parlare di un'azione o un evento **futuro**, tuttavia, si usa il **futuro indicativo** (perché il futuro congiuntivo non esiste!), quindi, visto che non sappiamo quando ascolterai questo episodio, ma sappiamo che accadrà in *futuro*, rispetto alla registrazione, possiamo dire "spero ti piacerà" (quando e se lo ascolterai, in futuro) - o usare il congiuntivo presente, "spero ti piaccia"*

usarla

la frase "*la trascrizione è super utile, ti consiglio di **usarla***" contiene il verbo *usare* all'infinito con un pronome attaccato alla fine: *la*. "**La**" è un pronome oggetto diretto femminile singolare e in questa frase sostituisce la parola "*trascrizione*", che è femminile. Si usa per evitare la ripetizione: invece di dire "*La trascrizione è super utile, ti consiglio di usare la*



La trascrizione è super utile, ti consiglio di **usarla**. Iniziamo: buon ascolto.

trascrizione" si dice "*ti consiglio di usarla*", che è più naturale e scorrevole. In italiano, i pronomi oggetto, quando si trovano con un verbo **all'infinito**, spesso si uniscono a esso diventando una sola parola. Per questo motivo si dice "**usarla**" e non "*la usare*" (che è sbagliato)

ce lo

qui abbiamo un **pronome combinato**: il **ci** è "a noi", un pronome indiretto di prima persona plurale; il **lo** è "lui", un pronome oggetto diretto di terza persona singolare. Quando un pronome indiretto si unisce a uno diretto, la "i" di "*mi, ti, ci, vi*" diventa una **E**: **me, te, ce, ve**. Quindi avremo *ce lo presenti* invece di *ci lo presenti*, cioè "**quando presenti lui (il tuo fidanzato) a noi (i tuoi genitori)?**"



"Quando **ce lo presenti?**"

sta per addormentare

stare per + infinito è la costruzione che usiamo per parlare di qualcosa che accadrà fra poco, che **sta**



Il padre, più silenzioso, osserva curioso il ragazzo americano che **sta per varcare la soglia di casa**.

per accadere, appunto. Qui Michael *sta per entrare*

si è abituati

questa è una forma impersonale, cioè una frase generica, senza un soggetto. "Si è abituati" significa "tutti sono abituati", "tutte le persone sono abituate": non c'è un soggetto specifico, ma si parla in generale. Qui, vediamo anche l'uso del **maschile generico**, cioè l'uso del genere grammaticale maschile per riferirsi a gruppi di persone misti (uomini e donne), o per indicare concetti in modo astratto, come nel caso di "i cittadini italiani" per indicare tutti gli italiani



Anche se **in fondo** sono un po' preoccupati, perché tutto è successo **in fretta** e in Italia **si è abituati** a **fidanzamenti** lunghi e a storie che crescono **piano piano**, i genitori di Olivia capiscono che c'è qualcosa di autentico, di sincero, in quel **legame**.

arrivarci

in questo caso il "ci" è un **ci di luogo**: sostituisce un luogo introdotto da IN o A (qui sostituisce *all'agriturismo*)



"Ma l'agriturismo è **in mezzo al nulla**," dice Olivia. "Come fanno gli ospiti ad **arrivarci**?"

ne

la particella **ne** si usa per evitare una ripetizione. Di solito, il pronome "ne", sostituisce un sostantivo



"In macchina!" dice Michael mentre mostra a Olivia le foto della location. Olivia se **ne** innamora.

introdotto dalla
preposizione "**di**". Quindi
"*se ne innamora*" qui
significa "(*Olivia*) *si*
innamora della location "

sorridendo

uno degli usi del gerundio è
quello di descrivere il **modo**
in cui viene fatto qualcosa.
Il gerundio *sorridendo*, in
questa frase, ha una
funzione modale, cioè
indica come avviene
l'azione principale (*dire*). In
che modo, Michael, dice
questa cosa? **Sorridendo**



"Gli italiani hanno un talento
incredibile..." dice improvvisamente
Michael, **sorridendo**.

Trascrizione

Ciao e benvenuto o benvenuta su Podcast Italiano Principiante, un podcast per chi sa un po' di italiano e vuole fare progressi attraverso l'ascolto di storie, riflessioni e conversazioni facili... ma anche **stimolanti**. Oggi ti propongo una storia che parla di un matrimonio in Italia, **fra** un americano e un'italiana. Tutto **sembra** andare bene ma poi c'è un problema che davvero **mette il bastone fra le ruote ai** due futuri **sposini**. **Spero che questa storia ti piacerà**. Come sempre, prima di cominciare, ti ricordo che troverai la trascrizione con il glossario sul nostro sito, podcastitaliano.com: queste risorse ti aiuteranno a capire perfettamente **ogni** parte di questa storia, ogni parola e costruzione che, magari, non conosci. Il link è nelle note di questo episodio, quindi vai a **dare un'occhiata**. La trascrizione è super utile, ti consiglio di **usarla**. Iniziamo: buon ascolto.

Ci sono due cose che gli italiani sanno fare bene: trasformare una festa in un disastro... e poi trasformare un disastro... in una festa. E questa è proprio la storia di un matrimonio iniziato come un disastro... e finito... vedrai come.

Olivia non vede i suoi genitori da tanto tempo. Dopo la laurea, è partita per gli Stati Uniti per un master, e poi ha trovato lavoro lì. **Ogni tanto** torna a casa a

Siena per Natale o per l'estate, ma è **sempre di corsa, di fretta**, sempre con tante valigie, tanti **impegni** e pochissimo tempo.

E così, quando un giorno **rientra a casa** con un **anello** al dito, i suoi genitori **restano senza parole**. E quando lei, **tutta sorridente**, annuncia che **si sposa...** la madre quasi **sviene**. E non per l'emozione, o almeno, non solo per quella, ma per il nome dello **sposo**.

"Michael? Ma è americano, Olivia! E **come facciamo con** il pranzo, la cerimonia, le **bomboniere**, i parenti?"

Olivia la guarda con calma, e risponde con un sorriso: "Mamma, non ti preoccupare. Abbiamo tanto tempo per organizzare tutto **nei minimi dettagli**. Sarà un matrimonio semplice, con pochi **invitati**. E poi sono sicura che sei felice di sapere che ci sposeremo qui in Italia!"

Silenzio. La madre si siede sul divano, **sospira**.

"Quando **ce lo presenti**?"

Michael arriva in Italia. Il cielo è **limpido** e **soleggiato**. Olivia lo aspetta fuori dall'aeroporto, e poi lo porta a Siena, la città dove è cresciuta. I genitori li aspettano a casa, sul terrazzo, con una tavola già **apparecchiata** e un profumo di basilico che **riempie** l'aria. La mamma di Olivia, emozionata, **ha gli occhi lucidi**. Il padre, più silenzioso, osserva curioso il ragazzo americano che **sta per varcare la soglia di casa**. Michael arriva alla porta e gli **tende la mano** con un sorriso gentile.

"Piacere, sono Michael" dice in un italiano sorprendentemente buono.

"Ma... parli italiano?" dice la mamma di Olivia, **colpita**.

Lui **annuisce**: "Sì, studio italiano da più di un anno. È la mia lingua preferita."

A tavola, tra un piatto di **pici al sugo** e un bicchiere di Chianti, tutti si rilassano. Michael ascolta con attenzione, cerca di capire tutto, e ogni tanto **si volta verso** Olivia per chiederle **sottovoce** il significato di qualche parola italiana che ancora non conosce.

I genitori di Olivia iniziano a guardare Michael con affetto: è un ragazzo gentile, buono, educato; aiuta la madre di Olivia a **sparecchiare**, scherza con il padre, e soprattutto guarda Olivia come la cosa più preziosa del mondo. Anche se **in fondo** sono un po' preoccupati, perché tutto è successo **in fretta** e in Italia **si è abituati** a **fidanzamenti** lunghi e a storie che crescono **piano piano**, i genitori di Olivia capiscono che c'è qualcosa di autentico, di sincero, in quel **legame**.

I **preparativi** per il matrimonio iniziano.

"Allora... iniziamo dagli invitati." dice Olivia, già un po' stressata.

"Facciamo una cosa intima. Magari... venti persone."

Olivia lo guarda scioccata: "Venti persone? Ma solo i miei cugini sono venti! In Italia, al matrimonio, si invitano tutti: parenti, amici, colleghi..."

Michael **scuote la testa**: "Così non è più un matrimonio, è un concerto! Un festival!"

"Allora tu prepara la lista dei tuoi invitati, io dei miei. Poi **cerchiamo di ridurre** il numero totale. Va bene? **Passiamo alle** bomboniere. Io pensavo a..."

"Bomboniere?" chiede Michael, confuso. "Cosa sono?"

Olivia ride: "Sono dei **regalini** per gli ospiti. Gli sposi scelgono **in anticipo** le bomboniere, cioè dei piccoli oggetti, come dei **soprammobili** o dei **portachiavi**. Puoi scegliere quello che vuoi. E poi si regalano agli invitati **per ricordo**, insieme a un **sacchetto di confetti**."

"Confetti? Quelli colorati che si lanciano alle feste?"

"No! Non quei confetti! La parola "confetto" in italiano ha un altro significato. I confetti tradizionali, in Italia, sono **mandorle ricoperte di** zucchero bianco!"

Poi gli spiega che, secondo la tradizione, in ogni sacchetto c'è un numero **dispari** di confetti.

"Va bene, va bene."

E arriva il momento di scegliere dove sposarsi, se in chiesa o in comune. Michael non è molto religioso e preferisce sposarsi in comune.

"Michael... mia madre e mia nonna sognano di vedermi vestita da sposa davanti all'altare da sempre. In Italia, il matrimonio religioso è più di una cerimonia: è un rito sociale, un momento magico. È più elegante, ci sono i fiori, la messa, il fotografo, il prete che sorride..."

"Va bene, capisco. **Per quanto riguarda** il ristorante, **invece?**"

"Beh, io propongo una villa moderna, vicino a Firenze, con grandi **vetrate** e vista panoramica."

"Io preferisco una cena in un agriturismo nella campagna della Toscana, con **lucine** tra gli alberi, tavoli lunghi e musica dal vivo. I miei parenti americani lo apprezzeranno molto..."

"Ma l'agriturismo è **in mezzo al nulla**," dice Olivia. "Come fanno gli ospiti ad **arrivarci**?"

"In macchina!" dice Michael mentre mostra a Olivia le foto della location. Olivia **se** ne innamora.

Arriva il momento di scegliere il menù per il pranzo. Olivia mostra il menù del catering: **aperitivo** di benvenuto, **antipasti** misti, due **primi**, due **secondi**, **contorni**, buffet di dolci, torta nuziale, caffè, **amari**, **digestivi**.

Michael la interrompe: "Due primi? Due secondi? Quanto **dura** questo pranzo?"

"Circa cinque ore ..."

"Cinque ore?!"

"Sì, ma **passano in un attimo**! Poi ci saranno giochi, la musica, le foto!"

I preparativi continuano, e quello che all'inizio sembrava un sogno, diventa un incubo, un **campo di battaglia**. Olivia e Michael **si accorgono** che organizzare un matrimonio è molto complicato. Ogni dettaglio diventa una decisione, e ogni decisione un potenziale **disaccordo**. Comunque riescono a collaborare e a **scendere a compromessi**.

Arriviamo a una settimana prima del matrimonio. È tutto organizzato e tutto sembra andare bene **finché**, un giorno, **arriva una telefonata**. È l'agriturismo. C'è stato un errore nella **prenotazione**: una coppia di sposi aveva già prenotato lo stesso agriturismo per lo stesso giorno.

"Ci dispiace tantissimo," dice il proprietario, "ma dobbiamo **spostare** la vostra prenotazione. L'agriturismo non è più **disponibile**."

Panico. I **voli** dei parenti di Michael sono già prenotati, gli ospiti americani stanno arrivando. E loro non hanno più un ristorante per il loro matrimonio.

Olivia **scoppia a piangere**: "È un segno! Non dovevamo sposarci in un agriturismo!"

La madre comincia a telefonare a tutti i ristoranti della zona: "**Ci sarà pure** un ristorante disponibile per cento persone!"

Niente. È tutto **pieno**.

"Io non mi sposo in un ristorante **qualsiasi**! Non dopo tutto questo lavoro!"

Ed è in quel momento che entra in scena la vera eroina di questa storia: la nonna di Olivia. Vincenzina. Ottantatré anni, capelli bianchi **raccolti**, grandi

occhiali rosa. Chiama Olivia al telefono e le dice: "Il matrimonio si farà nel mio giardino."

Il giardino della nonna è grande, pieno di rose, ulivi e una vista meravigliosa sulla campagna toscana. Non è un posto di **lusso**, ma è una gemma italiana. La nonna chiama il resto della famiglia e tutti **si mettono al lavoro**: i cugini di Olivia **montano** un gazebo, gli zii **appendono** le lucine, i genitori decorano i tavoli con delle splendide **tovaglie** bianche e fiori ovunque.

Finalmente, il giorno dopo, arriva il momento di sposarsi. Il sole **splende** sulla chiesa, la cerimonia è meravigliosa.

"Vuoi tu, Michael Johnson, prendere come tua legittima sposa la qui presente Olivia Ricci per amarla, onorarla e rispettarla, in salute e in malattia, in ricchezza e in povertà, finché morte non vi separi...?"

"Lo voglio."

"Vuoi tu, Olivia Ricci, prendere come tuo legittimo sposo il qui presente Michael Johnson per amarlo, onorarlo e rispettarlo, in salute e in malattia, in ricchezza e in povertà, finché morte non vi separi...?"

"Lo voglio."

La nonna osserva tutto con gli occhi lucidi.

"Allora vi dichiaro marito e moglie. Ora puoi baciare la sposa."

Gli invitati applaudono, urlano, e **fischiano** mentre la coppia **percorre la navata** pronta a uscire dalla chiesa. Fuori, il resto degli invitati li attende per **lanciarli il riso**. In Italia, infatti, si usa lanciare il riso **addosso** agli sposi fuori dalla chiesa: è un gesto di **buon augurio**, un modo per augurare alla nuova coppia abbondanza, fertilità e una vita piena di fortuna.

Subito dopo, gli sposi **saltano a bordo di** una bellissima **macchina d'epoca** e guidano fino a casa della nonna di Olivia. Gli invitati si mischiano nelle varie macchine e li seguono. Il pranzo dura davvero cinque ore, ma nessuno **se ne accorge**.

Si balla, si canta, **si brinda**, si gioca, si mangiano i confetti e tutti sono felici. La nonna di Olivia ha preparato anche un tavolo dove tutti gli invitati possono lasciare i regali per gli sposi. A fine serata, dopo un pranzo durato cinque ore, la musica **si abbassa** e le lucine si accendono tra gli ulivi.

Olivia guarda Michael e pensa: "È stato un matrimonio improvvisato... ma perfetto."

"Gli italiani hanno un talento incredibile..." dice improvvisamente Michael, **sorridendo**.

"Ah sì? Quale?"

"Riescono a trasformare una festa in un disastro, come quando l'agriturismo **ha annullato** la nostra prenotazione all'ultimo momento. Ma poi riescono anche a trasformare un disastro in una festa, a trovare soluzioni impossibili, a ridere, a cantare, a brindare **nonostante tutto**."

Olivia ride e gli **stringe la mano**. Intanto gli invitati ballano, chiacchierano, e brindano sotto le stelle. E in quel momento Olivia e Michael capiscono che la perfezione **non ha niente a che fare con** i fiori, con i tavoli o con le foto. Il loro matrimonio non è stato perfetto, ma è stato speciale: proprio come il Paese in cui hanno deciso di sposarsi, l'Italia. Un Paese dove **si creano problemi dal nulla**, senza **motivo**, ma poi ogni problema diventa un aneddoto, ogni difficoltà una risata, e ogni giorno, anche il più caotico, un ricordo pieno di bellezza.

La storia di oggi finisce qui. Ti è piaciuta?

Fammelo sapere con un commento. E fammi anche sapere se nel tuo Paese esistono queste tradizioni: le bomboniere, i confetti, il riso lanciato addosso agli sposi fuori la chiesa. Apprezzo tanto i vostri commenti, mi piace moltissimo leggerli e rispondervi! Quindi li aspetto, va bene? Allora ti saluto, e ti ricordo che, se vuoi, puoi lasciare una valutazione al nostro podcast, magari di 5 stelle, sia su Spotify che sulle altre piattaforme che usi per ascoltarci. Se ti va, seguici anche su YouTube, su Podcast Italiano Principiante. Grazie mille e a giovedì prossimo, ciao!